

CRONACA DI BERGAMO

I lettori segnalano

La pensione anticipata

Spett. L'«Eco di Bergamo», mia moglie ha lavorato per dieci anni come infermiera in un ospedale di Milano ed altri dieci in una clinica di Bergamo sempre come infermiera. Totale di anni di servizio effettivo: 20.

Gradirei sapere se può far domanda di pensione anticipata come da legge per Enti locali, tenendo conto che tutti i suoi contributi sono stati versati all'Inps. Infatti, per gli Enti locali, una donna coniugata e con prole a carico può far domanda di pensionamento dopo 19 anni 6 mesi e 1 giorno, se mi è stato riferito giusto. Il dubbio si riferisce al fatto che i contributi di mia moglie sono stati versati all'Inps e non a un ente locale (Cpdel, per esempio). Ringrazio anticipatamente per la risposta.

Distinti saluti

Lettera firmata

Risposta negativa se i contributi sono stati legittimamente versati all'Inps.

mamente versati all'Inps. Perché? È presto detto. Presso l'Inps, infatti, la pensione anticipata (rispetto a quella di vecchiaia al compimento del 60.º anno di età per gli uomini e 55.º anno per le donne) si può ottenere o con 35 anni di assicurazione e contribuzione e cessazione dell'attività lavorativa (cioè la famosa pensione di anzianità) oppure con 5 anni di assicurazione e contribuzione (ad esempio, un'anziana che ha lavorato per 10 anni in un'azienda privata e per 5 anni in un'azienda pubblica, ma allora bisognerà anche essere riconosciuti invalidi ai sensi di legge).

Come può vedere, quindi, la normativa pensionistica dell'assicurazione obbligatoria IVS (Inps) è meno favorevole rispetto (per esempio) quella della Cpdel dove le donne coniugate o con prole a carico possono anche in pensione anticipata, per dimissioni, con almeno 19 anni, 6 mesi ed un giorno.

Giuseppe Rodà

La regina de belessa

Spett. Redazione,

mi è capitato fra le mani in questi giorni «L'Eco di Bergamo» del 5 gennaio ultimo scorso, e a pagina 4 leggo, a firma di Giovanni Pesenti, la recensione di uno spettacolo dato dalla Compagnia di Almè, alla Rassegna Teatrale di Villa d'Adda, con la commedia «La regina de belessa» di Renzo Avogadri. Di questo lavoro, l'autore dell'articolo scrive: «... Di scena un lavoro che ricordiamo brillante come commedia musicale, e che, esattamente in questi suoi natali remoti, l'impareggiabile Renzo Avogadri ha evocato a sé per ottenere i tre atti notissimi de «La regina de belessa»...».

Non per fare della polemica, ma perché è giusto dare a Cesare una critica. Cesare, vorrei fare una precisazione, anche perché, forse, essendo l'articolista di cui sopra molto giovane, certe cose non le può sapere.

A parte il fatto che negli anni 25-30 era stata lanciata in ogni angolo della terra la moda delle «Miss», e che sull'argomento siano state scritte commedie, operette o scenette umoristiche, non mi pare il caso di affermare che l'Avogadri si sia ispirato a qualcuna di queste, piuttosto che direttamente, di testa sua, a quei problemi psicologici e sociali dell'epoca. L'Avogadri in tutti i suoi scritti, sia poetici

che teatrali, si è sempre ispirato a scene di vita vissuta, a tipi, a quadretti e a costumi locali e non. Negargli questa prerogativa non è giusto.

La Compagnia dialettale del «Dopolavoro G. Suarodo» di Borgo Santa Caterina della quale anche io faccio parte, è stata la prima interprete assoluta de «La regina de belessa» e posso affermare senza tema di smentita (la signora Gina Mazza Nespoli lo può confermare) che la commedia è stata scritta in una specie di collaborazione con i fuorilegge, e interpreti designati dall'autore. Infatti, ogni sera, finite le prove del lavoro di repertorio che si stava allestendo, ci si riuniva attorno a «ol nostri rasghi» — nella sala superiore dell'Albergo dell'Angelo in Borgo Santa Caterina — per segnare da vicino la nascita della commedia e dare all'autore, non solo delle idee, ma a volte anche suggerimenti validi e accettati con entusiasmo.

Chi ha conosciuto quei grandi interpreti del Teatro dialettale di allora (fino ad oggi non ancora uguagliati) quali furono il Pedrali, il Mazza e la Tiraboschi, non possono non rivedere in loro «ol Maestro» (in origine era nato come sacerdote) «ol Bernard» e «la Bigia», così come ce li ha presentati l'Avogadri.

Fulvia Veneziani
Tasca

Cortesia all'ospedale

Signor Direttore,

quasi venti giorni di ospedale; ho potuto constatare la grande pulizia della Chirurgia II, la gentilezza e premura di tutti, dalle caposala all'ultima assistente. Il Primario, prof. Parola e tutta la sua «équipe» serietà e quasi affabilità coi pazienti. Nessuna prosopopea e aria di «baroni della medicina».

Quanto allo sciopeo dei giorni 11, 12, 13, nessuno ne ha risentito, abbiamo sempre avuto le nostre due visite giornalieri con relative medicazioni.

A tutti indistintamente il più sentito grazie e la mia riconoscenza. Con stima.

Marta Bandera
Mangili

dicina». Quanto allo sciopeo dei giorni 11, 12, 13, nessuno ne ha risentito, abbiamo sempre avuto le nostre due visite giornalieri con relative medicazioni.

A tutti indistintamente il più sentito grazie e la mia riconoscenza. Con stima.

Marta Bandera
Mangili

Le nomine per la gestione di biblioteche e asili-nido

La partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica si allarga. Iniziano ad essere costituiti ed a funzionare i comitati di gestione delle biblioteche comunali e degli asili-nido. Nella riunione di ieri, la terza commissione consiliare ha preso atto della costituzione di questi comitati decentrati, i cui componenti sono stati eletti dalle singole circoscrizioni interessate. I comitati esaminati e approvati ieri sono stati sei: quattro si riferiscono ad asili-nido e due a biblioteche comunali.

Questi i componenti del Comitato di gestione dell'asilo-nido di Valtessè. Rappresentanti circoscrizionali: Elisabetta Zambelli, Maria Bonfanti, Viviana Noris Chiorda, Anna Ghisoni; rappresentanti dei genitori: Giorgio Pinto, Marina Caffi, Liliana Zanon; rappresentante sindacale: Vincenzo Cattaneo; per il personale dell'asilo: Giuseppe Auriemma.

Per l'asilo-nido di Montebello; questo il Comitato di gestione. Rappresentanti circoscrizionali: Alessandro Mora, Mario Ravasio, Eugenia

Micheli, Virgilia Viscusi Corbani; rappresentanti dei genitori: Anna Maria Majer Gatti, Maria Bonfanti Cornelli, Donatella Facchinetti Bertuletti; rappresentante circoscrizionale: Franco Gatti; per il personale asilo-nido: Giuseppina Facchetti.

Comitato di gestione dell'asilo-nido di Borgo Palazzo. Rappresentanti circoscrizionali: Luisa Carninatti, Angela Scarpellini, Gianmaria Melocchi, Angela Maria Bonicelli; rappresentanti dei genitori: Donatella Monaci, Cesare Giannini, Patrizia Mazzoleni; rappresentante delle organizzazioni sindacali: Silvia De Ponti; rappresentante del personale: Anna Maria Recupera.

Comitato di gestione dell'asilo-nido della Celadina. Rappresentanti circoscrizionali: Giovanna Ratti, Rossella Ravizza, Laura Carminati, Pietro Cucchiara; genitori: Loredana Girella, Pasquale Bianco, Vincenzo Cavinati; rappresentante dei sindacati: Annalisa Seghezzi; rappresentante

La Filati Lastex chiude in pareggio ma occorre ancora l'intervento pubblico

La situazione dell'azienda illustrata nella prima commissione consiliare dai rappresentanti del consiglio di amministrazione - Un fatturato di quattordici miliardi previsto per il 1981 - La necessità di rinnovare gli impianti

La situazione della Filati Lastex Elastofibre è stata illustrata ieri alla I.ª Commissione consiliare dal presidente del consiglio d'amministrazione ing. Cavalli e dall'amministratore delegato dr. Cerutti. In commissione erano presenti il presidente Bernini e i consiglieri Goisis, Arnoldi (Dc), Bruni, Gualà (Psi); Naldini, Molineri (Pci), Armani (Pdup), Tremaglia (Msi-Dn), Ziliani (Pri), Barbieri (Pli).

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Filati Lastex ha premesso che, avendo assunto la carica da soli tre mesi, i risultati ottenuti sono da attribuirsi alla precedente amministrazione Agazzi. In sostanza l'azienda dovrebbe chiudere il bilancio dell'80 in pareggio. Il fatturato previsto per l'81 è di 14 miliardi.

La fabbrica occupa 178 persone, produce filo di lattice di gomma, filo elastico sintetico e filo ricoperto. La Lastex ha ordini per tre mesi per il filo nudo e di due mesi per il filo ricoperto. Il mercato è per il 45% interno, per il 20% rivolto ai Paesi della Cee e per il 35% estero. Come è noto la Filati Lastex, in origine azienda del gruppo Pirelli, fu salvata nel '75 da un intervento degli enti locali che costituirono la società finanziaria Fibe (40% Comune, 40% Provincia, 20% Camera di Commercio) per salvaguardare i posti di lavoro all'interno della fabbrica.

In questi cinque anni la situazione di bilancio si è così evoluta. Nel '75 il passivo era di 951 milioni. Nel '76 la produzione è ripresa

con 3 miliardi e mezzo di fatturato e un passivo di 981 milioni. Nel '77 il fatturato sale a 4 miliardi e 777 milioni a fronte di un passivo reale di circa 400 milioni.

Nel '78 si sono avuti 5 miliardi e 519 milioni di fatturato contro un passivo di 477 milioni; nel '79, 8 miliardi e 700 milioni contro 3 milioni di passivo e nel '80 11 miliardi e 500 milioni di fatturato con il bilancio in pareggio.

Naturalmente la crescita del fatturato è dovuta in gran parte alla spinta inflazionistica, tuttavia non si può negare un reale miglioramento delle condizioni dell'azienda.

A fronte dei risultati ottenuti stanno alcuni nodi che dovranno essere sciolti

per garantire alla Lastex una certa competitività sul mercato.

In particolare il capitale sociale è fermo a 500 milioni e gli impianti sono inadeguati ed obsoleti. Finora l'intervento pubblico è stato di circa 2 miliardi e mezzo. Il programma di investimenti dell'azienda prevede un investimento per l'81 di complessivi 1.000 milioni: così suddivisi: 200 milioni di acquisto di una nuova macchina a 80 fili, acquisto di una nuova macchina a 280 fili; sistemazione della centrale termica; sistemazione del magazzino; adeguamento di alcune strutture interne. In totale 1.430 milioni. Altri 170 milioni sono destinati alle spese ecologiche per impianti antinquinamento delle acque e dell'atmosfera. L'investimento per

gli impianti garantirà il turn-over del personale per l'81 e un modesto incremento di 8 unità.

Il Consiglio d'Amministrazione della Lastex ritiene di poter reperire 900 milioni attraverso un mutuo e 100 milioni sul mercato del denaro. I restanti 600 milioni sono richiesti alla Fibe, cioè agli enti locali.

Rispondendo alle domande dei consiglieri su particolari questioni di gestione, l'ing. Cavalli ha risposto che gli arretrati per oneri sociali (domanda Barbieri) sono stati pagati all'Inps quasi completamente (esiste un concordato per 500 milioni ancora esposti) mentre non esistono debiti nei confronti dei dipendenti dell'azienda. Il rapporto con le organizzazioni sindacali (Naldini) è buono ed esiste un sostanziale accordo di vendite sulle possibilità di sviluppo dell'azienda. L'investimento ambientale (Armani e Goisis) sarà limitato con i nuovi impianti. In ogni caso l'azienda si muove entro i parametri di legge per la tutela ambientale, riservandosi al di là di questo limite di stabilire le priorità d'investimento.

Sulla situazione finanziaria della Filati Lastex (capitale sociale e utili), la reale competitività di mercato e la possibilità di privatizzazione (Goisis, Arnoldi, Tremaglia, Bruni), il presidente ha risposto che la situazione di partenza dell'azienda era del tutto negativa e che i risultati raggiunti sono rilevanti. Esiste anche la possibilità di un rilancio di mercato, ma per ora l'azienda ha ancora bisogno del finanziamento pubblico.

Tutti i consiglieri hanno infine chiesto un maggior contatto tra enti pubblici, consiglio d'amministrazione e maestranze della Lastex per una valutazione periodica e approfondita della situazione.

L'Unione Cooperative: un bilancio con l'assessore Ruffini

Presso la sede dell'Unione provinciale bergamasca della cooperazione ha avuto luogo un incontro delle Cooperative di lavoro e industriali con l'assessore regionale all'Industria e Artigianato Giovanni Ruffini.

L'incontro era stato richiesto dall'Unione Cooperative, per uno scambio di idee su problemi relativi al settore e allo scopo di consentire la raccolta di indicazioni provenienti dalle diverse esperienze in atto nella nostra provincia.

Ha introdotto l'argomento

il segretario provinciale Cornelli con un quadro di insieme della realtà bergamasca e con particolare riferimento a taluni aspetti quali quello formativo e dei servizi.

Nel corso del dibattito sono intervenuti: il presidente della Cooperativa stuccatori di Romano, il presidente della Cooperativa Elvas di Vilminore, il rappresentante della Cooperativa Valbreco di Zogno e il delegato della Cooperativa «Progetto 79» di Telgate.



La minima sullo zero

Anche ieri, 18 febbraio, cielo coperto con aria di neve. La temperatura massima è stata di più 3,8 gradi mentre la minima è scesa a 0. La pressione atmosferica di ieri alle ore 12 era di millibar 1015,4.

In montagna (sui 1.100 metri) coperto. La temperatura minima è scesa a meno 6 gradi mentre la massima è salita a 0 gradi.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse in intensificazione. Nevicate sulle Alpi. Temperatura stagionale.

(I dati della temperatura e della pressione atmosferica sono forniti per la città dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Orio al Serio).

Il prof. Diaz per la Cooperativa Culturale

La Cooperativa Culturale Bergamasca ha organizzato per domani, venerdì 20 febbraio, alle 20,45 un incontro con il prof. Carlos Diaz, docente di storia e filosofia presso l'Università di Madrid. Il tema dell'incontro, che avrà luogo presso il Centro S. Bartolomeo, sarà: «Quale libertà?». Un confronto fra etica liberataria e morale cristiana.

Carlos Diaz, che è autore di oltre 15 pubblicazioni, ha militato in alcuni dei più significativi movimenti cattolici sotto il franchismo.

Una pensionata ci rimette 8 milioni con la promessa di un grosso affare

La vittima ha incontrato due imbroglioni in via S. Giorgio e ha dato loro tutti i suoi risparmi - Uno con l'accento straniero, l'altro si è presentato come medico

La coppia di truffatori che imperversa da qualche mese in varie città del Nord, è stata la prima messa a segno remunerativi imbroglioni, ha colpito anche a Bergamo. Ne ha fatto le spese una pensionata di 64 anni che, convinta dalle chiacchiere dei due bellimbusti, ha dato loro senza battere ciglio tutti e otto i milioni che costituivano i suoi risparmi. La caccia agli abbindolatori è aperta ma le difficoltà di rintracciarli sono obiettive perché le descrizioni delle vittime, compresa quella bergamasca, sono assai vaghe.

I due a quanto pare mettono in atto sempre la stessa tecnica. A Bergamo uno di loro ha avvicinato in via S. Giorgio la pensionata chiedendole se conosceva un certo Mario che aveva aiutato suo padre in guerra e al quale, per volere appunto del padre, ora in punto di morte, spettavano dieci milioni. La donna dice che non sa niente ma intanto si avvicina un altro giovane che afferma di essere un medico e che aggiunge di conoscere il Mario. Il primo che si esprime con accento straniero, fa salire in macchina tutti e due ed insieme vanno dal Mario. Giunti a destinazione sale il presunto medico ma quando torna dice che il Mario è morto sei mesi fa. Lo straniero scoppia in lacrime e poi si consola, nel giungere alla conclusione che i soldi ormai li ha e dunque vuole darli via e che tocca di diritto alla pensionata e al medico. Altra corsa in macchina e nel frattempo si fa sapere alla pensionata

ad attendere le carte da bollo: al suo ritorno la donna non ha trovato più nessuno ed ha capito di essere stata imbroglata.

E' probabile che i due truffatori, se come sembra stando alle segnalazioni provenienti da varie località, hanno l'avvertenza di cambiare ogni volta campo d'azione, abbiano trovato il sistema di campare brillantemente alle spalle altrui. Sempre che prima o poi una delle vittime designate non se ne accorga in tempo.

APPARTAMENTO SVALIATO. A LONGUELO. Gioielli e 400 mila lire in contanti, per un totale di oltre 2 milioni di lire, sono stati rubati, tra giovedì e domenica scorsa, dall'abitazione del sig. Ulisse Ravaneli, di 46 anni, domiciliato a Longuelo, in via Nino Da Fano. I ladri, secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, sono penetrati nell'appartamento facendo uso di chiavi false in quanto, sia sulla porta sia sulle finestre, non è stata rilevata traccia alcuna di effrazione.

Ad accorgersi del furto è stato il sig. Ravaneli domenica sera, al suo rientro a casa.

La Sezione diabetici si presenta ai soci

Domenica, 22 febbraio, alle 9,30 il Centro Antidiabetico organizza presso l'Auditorium del Collegio S. Alessandro in via Garibaldi un incontro con tutti gli iscritti e i non iscritti. Verrà presentato un film sul diabete della durata di venti minuti e parlerà il dott. Rodolfo Colazzi, di Milano, che presenterà il suo libro «Il diabete, malattia sociale». Durante l'incontro sarà presentata ufficialmente l'Associazione diabetici bergamaschi, che ha contribuito all'organizzazione. Saranno presenti autorità politiche sanitarie della provincia e del comune.

Si ribalta un rimorchio bloccata per 3 ore la corsia per Brescia

L'autostrada Bergamo-Brescia è rimasta bloccata anche ieri per altre tre ore in seguito a un incidente accaduto nel primo pomeriggio ad Erbusco.

Stando ai primi accertamenti eseguiti da una pattuglia della «Stradale» del distaccamento di Seriate i fatti vanno così ricostruiti. Verso le 14 un camion condotto dal signor Callisto Bazzo di 35 anni da Mania (BS) stava viaggiando verso Brescia, allorché a km. 75 perdeva il rimorchio; quest'ultimo veicolo, dopo un pauroso zigzag si ribaltava sulla fiancata perdendo diversi contenitori di olio che si trovavano sul rimorchio. Il liquido, invadendo l'asfalto, comportava la sospensione del traffico sull'autostrada e pertanto camion e auto erano diruttati sulla provinciale.

Grazie all'intervento dei mezzi dell'Act verso le 17,20 era possibile rendere percorribile la corsia.

BERGAMO TV

È ANCHE SUL CANALE

28

MARESANA

NUOVA AREA DI DIFFUSIONE

IN CITTA'

IN PROVINCIA

PROVINCIA

LOMBARDIA

ASSETTO DEFINITIVO IN CORSO DI ATTUAZIONE

canali 28 · 40 · 65

Per ricevere i programmi di Bergamo Tv sui canali indicati è sufficiente sintonizzare il televisore ruotando il tasto di selezione. Per una ulteriore migliore ricezione è consigliabile puntare l'antenna nella direzione del trasmettitore dal quale il segnale è irradiato.

NCR CORPORATION

REGISTRATORI DI CASSA - SALDACONTI E SISTEMI EDP PER ALBERGHI E RISTORANTI - SISTEMI POS

LABORATORI ELETTRONICI - TERMINALI

BRUNO GAMBA

AGENTE CONCESSIONARIO PER: Bergamo, Brescia, Lecco, Sondrio.

VIA CASALINO, 5 - BERGAMO - TEL. (035) 24 46 62 / 21 50 54

NCR

Computers d'oggi